

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

Signor Azionista,

Il bilancio dell'esercizio, il 45° della Società, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *IAS / IFRS*, così come prescritto dalla vigente normativa in materia ed in applicazione delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 17 novembre 2022 "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" in quanto la Società è un intermediario finanziario iscritto all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs n° 385/93.

La presente Relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società.

La finanziaria regionale del Molise ha la finalità di contribuire a promuovere e a realizzare l'equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale del Molise ed opera nei confronti della Regione Molise in qualità di soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico.

Il bilancio della società è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal conto economico;
- dal prospetto della redditività complessiva;
- dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- dal rendiconto finanziario;
- dalla nota integrativa, redatta in prospettiva di continuità aziendale, che ha lo scopo di fornire l'illustrazione, l'analisi e la comparazione con l'esercizio precedente di ogni voce di bilancio.

In relazione alla predisposizione del bilancio consolidato, in conformità ai principi contabili internazionali, secondo le condizioni previste dal D.Lgs. 38/05, il perimetro di consolidamento è riferito ai bilanci della Finmolise e della sua controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

Anche l'anno 2025 è stato segnato da tensioni geopolitiche, in particolare con i conflitti Russo-Ucraino ed Israeleo-Palestinese. Le politiche economiche statunitensi, caratterizzate dalla imposizione di dazi commerciali, hanno anch'esse contribuito a generare incertezze sui mercati.

Secondo le stime dell'ISTAT, nel 2025 l'economia italiana dovrebbe evidenziare una crescita dello 0,5 per cento, in lieve rallentamento rispetto allo 0,7 per cento del 2024. L'aumento del Prodotto interno lordo (PIL) è stato trainato soprattutto dalla domanda interna, in particolare dagli investimenti, che dovrebbero accelerare grazie ai progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Anche i consumi delle famiglie sono attesi in contenuta crescita, sostenuti dall'aumento delle retribuzioni e dell'occupazione. A pesare negativamente è invece la domanda estera netta: le importazioni cresceranno più rapidamente delle esportazioni, frenando l'espansione complessiva dell'economia.

Nel confronto europeo, la performance italiana risulta più debole. La crescita del PIL sarà circa un terzo di quella prevista per l'Unione europea, che secondo la Commissione Ue dovrebbe attestarsi all'1,4 per cento.

Il tasso di occupazione, che misura la quota di persone occupate tra i 15 e i 64 anni, si attesta al 62,7 per cento, in leggero aumento rispetto al 62,4 per cento di fine 2024. Tra gennaio e ottobre il numero di occupati è cresciuto di quasi 150 mila unità, mentre il tasso di disoccupazione è sceso dal 6,4 al 6 per cento.

Nel corso del 2025 la produzione industriale è rimasta sostanzialmente stabile, senza segnare una vera ripresa. L'ISTAT misura l'andamento attraverso un indice - con base 100 nel 2021 - che rileva le variazioni del volume fisico della produzione, escludendo le costruzioni. Considerando la media mobile su tre mesi, l'indice nel 2025 si colloca intorno a 93, praticamente identico al 93,1 di dicembre 2024.

Tra gennaio e novembre 2025 il tasso di inflazione è stato pari all'1,1 per cento, in linea con l'anno precedente e nettamente inferiore ai valori del biennio 2022-2023, quando l'aumento dei prezzi era stato particolarmente intenso.

Secondo le stime del governo, nel 2025 il deficit dello Stato dovrebbe attestarsi al 3 per cento del PIL. Il dato indica che la spesa pubblica continua a superare le entrate, ma è in linea con le regole europee e rappresenta il livello più basso dal 2020. Rispetto al 2024, quando il deficit era pari al 3,4 per cento, si registra quindi un miglioramento. Anche il saldo primario, che misura la differenza tra entrate e uscite al netto della spesa per interessi sul debito, è previsto allo 0,9 per cento, in aumento rispetto allo 0,5 per cento dell'anno precedente.

Il livello del debito pubblico resta elevato. Il rapporto tra debito e PIL è stimato al 136,2 per cento nel 2025, il che significa che il debito equivale a circa una volta e mezza il valore della ricchezza prodotta in un anno. Si tratta di un aumento rispetto all'anno precedente, ma inferiore a quanto inizialmente previsto. Il risultato è legato a un andamento dei conti pubblici più favorevole delle attese, anche se sul debito continuano a pesare i crediti di imposta legati ai bonus edilizi, che rappresentano ancora una voce rilevante di spesa. Secondo le previsioni, a partire dal 2027 il rapporto tra debito e PIL dovrebbe iniziare a diminuire.

Il quadro macroeconomico regionale

Il quadro congiunturale del Molise restituisce un'economia regionale caratterizzata da dinamiche differenziate: accanto ad alcuni segnali di vitalità emergono elementi di rallentamento rispetto alla media nazionale (Rilevazione Dataview elaborata dal Centro studi delle Camere di commercio 'Guglielmo Tagliacarne' su fonti Unioncamere-InfoCamere, Istat, Inps, Banca d'Italia, Agenzia delle entrate e Sistema informativo Excelsior).

Tra dicembre 2024 e dicembre 2025 le imprese attive registrano una flessione dello 0,8%, leggermente più marcata rispetto al -0,4% nazionale.

Ancora più accentuata la contrazione delle start-up innovative che diminuiscono del 39,1% contro il -2,5% registrato in Italia. In controtendenza il numero di istituzioni iscritte

al Registro unico nazionale del Terzo settore, con un aumento dell'8,3%, segnale della vitalità del comparto associativo.

Sul fronte del mercato del lavoro, gli occupati aumentano dello 0,7% nei primi nove mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024, un incremento moderato ma in linea con l'andamento nazionale. Aumentano in modo significativo le ore di cassa integrazione autorizzate, che registrano un incremento del +130,9% rispetto al +18,5% nazionale, segnalando la presenza di tensioni in alcuni comparti produttivi.

Le esportazioni molisane diminuiscono del 7,7% nei primi nove mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024, in controtendenza rispetto alla crescita del +3,6% nazionale, indicando una fase di difficoltà sui mercati esteri. Sul versante del credito, i prestiti alle attività economiche registrano una flessione dello 0,9%, mentre depositi bancari e risparmio postale crescono del 3,8%. Tra gli indicatori più dinamici emerge il mercato immobiliare: il numero di transazioni normalizzate di abitazioni cresce del 10,8% nei primi nove mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024, superando il +9,2% nazionale e confermando una fase positiva per il settore.

Secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, nei primi mesi del 2025 la crescita dell'attività economica in Molise si è arrestata. Nel primo semestre il livello dell'attività sarebbe rimasto sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte del moderato incremento stimato per il Mezzogiorno e dell'aumento dello 0,6 per cento rilevato dall'Istat per l'Italia. I consumi delle famiglie sono moderatamente cresciuti mentre gli investimenti produttivi sono rimasti deboli, condizionati dal perdurante clima di incertezza legato alle tensioni geopolitiche e commerciali. Le esportazioni sono diminuite, interrompendo la crescita del biennio precedente.

L'indebolimento del quadro congiunturale è riconducibile principalmente al settore industriale, soprattutto per via del significativo calo del comparto automobilistico, costituito in prevalenza da unità locali di aziende con sede fuori regione. Nel settore delle costruzioni, dopo il picco raggiunto nel 2024, i livelli di attività si sono lievemente ridotti, risentendo in particolare dell'ulteriore flessione del comparto residenziale; l'edilizia pubblica ha invece continuato a beneficiare dell'espansione della spesa, sostenuta dalle attività di realizzazione dei progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Nel terziario si sono confermati segnali di crescita moderata, in particolare nei servizi commerciali, turistici e immobiliari.

Le condizioni economiche e finanziarie delle imprese si sono mantenute nel complesso ancora favorevoli, con risultati reddituali positivi e un livello di disponibilità liquide elevato.

La contrazione del credito bancario alle imprese si è sensibilmente attenuata, arrestandosi nei mesi più recenti, mentre si è gradualmente rafforzata la crescita dei finanziamenti alle famiglie. Gli indicatori della qualità del credito hanno mostrato un lieve peggioramento, in particolare per il settore produttivo. I depositi di famiglie e imprese hanno continuato a crescere in linea con lo scorso anno, accompagnati da un ulteriore incremento del valore dei titoli delle famiglie custoditi presso il sistema bancario.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il risultato dell'esercizio in esame, prima delle imposte, evidenzia un utile di € 130.227 (anno precedente € 258.851), dopo aver accantonato in bilancio ammortamenti per un

valore complessivo di € 34.336, e il risultato positivo netto è stato pari € 77.493 (anno precedente € 166.537),

Il margine di intermediazione è stato pari a € 1.388.026 rispetto a € 1.490.606 dell'esercizio precedente. Sul risultato ha influito la riduzione dei tassi di interesse.

I costi per acquisizione dei beni e servizi restano pressoché invariati e si osserva un contenimento dei costi del personale dipendente e non.

I crediti verso la clientela si attestano ad € 10.340.734, in aumento del 6.2% sull'anno precedente. I mezzi propri ammontano a € 29.948.609, registrando un incremento di € 116.659 rispetto al 2024, tenuto anche conto degli effetti derivanti dalla redditività complessiva.

L'indebitamento si è ridotto di € 243.347, principalmente per il rimborso delle quote annuali del finanziamento in essere con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI).

Le dinamiche patrimoniali intervenute nell'esercizio sono state sintetizzate nella tabella che segue, in cui le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale sono state opportunamente riclassificate in modo da dare evidenza del capitale investito, delle fonti di finanziamento e delle loro determinanti.

	(migliaia di euro)		
Dati patrimoniali	2025	2024	Variazione
Totale attivo	35.256	35.730	-1,33%
Patrimonio netto	29.949	29.832	0,39%
Titoli	3.748	3.074	21,93%
Crediti	11.341	11.771	-3,65%
Debiti	3.173	3.416	-7,11%

	(migliaia di euro)		
Conto economico	2025	2024	Variazione
Margine di interesse	757	884	-14,33%
Commissioni nette	628	606	3,51%
Margine di intermediazione	1.388	1.491	-6,88%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie	-67	-3	2184,96%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.321	1.488	-11,20%
Costi operativi	-1.191	-1.229	-3,09%
Utile (perdita) operatività corrente	130	259	-49,69%
Utili/Perdite delle partecipazioni	0	0	100,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	-53	-92	-42,88%
Utile (perdita) operatività corrente (netto imposte)	77	167	-53,47%
Cost/Income Ratio	85,79%	82,44%	4,07%
ROAE	0,26%	0,56%	-53,65%

Operatività della Finmolise

Le attività esercitabili dalla Finmolise, in quanto società "in house" della Regione Molise, sono quelle definite e richieste dal socio unico riconducibili all'erogazione di finanziamenti, di contributi e alla partecipazione a quote di capitale di imprese operanti nel territorio regionale

La Società svolge attività di concessione di finanziamenti e garanzie a valere sul proprio patrimonio, misure oggetto di specifici interventi di legge o delibere della Giunta Regionale nonché l'attività di gestione di fondi pubblici per conto del socio unico, disciplinati da specifiche convenzioni che regolamentano i rapporti con l'Amministrazione regionale (euro 103 milioni circa in dotazione al 31 dicembre 2025).

Interventi con fondi propri

Partecipazioni

Finmolise detiene due partecipazioni e precisamente:

- Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione volontaria iscritta fra le partecipazioni di controllo ed inclusa nel bilancio consolidato della Finmolise;
- Energia Verde s.r.l. iscritta fra le attività finanziarie, riferita all'attività di merchant banking e disponibile per la vendita.

Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione, partecipata al 100%

La partecipata, ex intermediario finanziario, è stata posta in liquidazione volontaria nell'esercizio 2013. Il progetto di bilancio del 13° esercizio di liquidazione chiude con un utile di esercizio di € 13 mila e un patrimonio netto di € 8.018 mila.

A fine esercizio è stata deliberata la riduzione del capitale sociale da € 8.000.000,00 ad € 2.500.000,00 con effetto successivo ai 90 dalla registrazione richiesti dal codice civile. Il rimborso del capitale al socio unico avverrà secondo un piano di rimborso consono con le attività di liquidazione poste in essere dalla società.

Energia Verde S.r.l., partecipata al 5.66% del capitale sociale

Trattasi di partecipazione di minoranza quotata iscritta al valore di € 203 mila.

La società opera nel settore della produzione di energia elettrica ed i dati del bilancio 2024 evidenziano: Patrimonio netto di € 7.047 mila (+2.07% su anno 2023); il capitale sociale è pari ad € 3.580 mila (dato invariato); l'utile di esercizio è di € 143 mila (-39,26% rispetto all'utile anno 2023).

La Finmolise detiene una ulteriore quota di partecipazione del 13.21% assunta con fondi regionali.

Concessione di finanziamenti

La Finmolise è affidataria delle misure:

- Fondo unico anticrisi di cui alla Delibera di Giunta n° 812/2009 (reiterata dalla DGR 510/2012) finalizzata alla concessione di garanzie dirette per facilitare l'accesso al credito delle imprese molisane;
- Microcredito "*startup in progress*" per la creazione di impresa da parte di giovani e di disoccupati;
- Fondo regionale per le imprese di cui alla L.R. n° 11/2014 ed alle DGR attuative.

Nel corso dell'esercizio il socio unico ha deliberato una variazione statutaria che consente un ampliamento delle attività di concessione finanziamenti nei limiti consentiti dall'art. 16, comma 3, del Decreto legislativo n. 175, del 19 agosto 2016.

Finmolise ha istituito una specifica misura denominata "Fondo ordinario per le imprese".

		(migliaia di euro)	
Contratti da attività finanziaria in essere		num	importo
Factoring		6	531
Finanziamenti microcredito		56	1
Finanziamenti Fondo regionale per le imprese		226	9.586
Finanziamenti Fondo ordinario per le imprese		3	202
Altri finanziamenti convenzionali		2	21
TOTALI		287	10.341

Crediti verso clientela per forme tecniche	2025	2024	Variazione
Factoring	531	325	100,00%
Altri finanziamenti	8.989	9.132	-1,57%
Garanzie	0	0	0,00%
Attività deteriorate	821	283	190,11%
Totale dei crediti verso la clientela	10.341	9.740	6,17%
di cui sofferenze	25	9	177,78%

Indici e dati di struttura	2025	2024	Variazione
Crediti in sofferenza netti/Totale crediti verso clientela	0,24%	0,09%	161,63%
Copertura crediti in sofferenza	97,67%	99,29%	-1,63%
Inadempienze nette/Totale crediti verso clientela	5,25%	2,31%	127,31%
Copertura inadempienze probabili	6,64%	9,27%	-28,36%
Altri crediti netti/Totale crediti verso clientela	94,51%	97,60%	-3,17%
Copertura altri crediti	0,55%	0,19%	190,75%

L'attività di microcredito ha impegnato la dotazione iniziale favorendo la costituzione delle nuove imprese da parte dei soggetti ammessi (giovani fino a 35 anni e disoccupati). Attesa la natura dell'intervento alcune di esse hanno manifestato difficoltà nel rimborso del prestito.

Interventi con fondi di terzi

La società gestisce fondi di terzi per conto della Regione Molise, attività espletata su mandato ed esclusa dal perimetro di redazione del bilancio in quanto il rischio delle operazioni poste in essere ricade esclusivamente sull'amministrazione regionale. Complessivamente sono gestiti 36 incarichi finalizzati al sostegno dell'economia regionale attraverso l'erogazione del credito di firma o per cassa, anche sotto forma di locazioni finanziarie, o attraverso la partecipazione al capitale di rischio.

A fine esercizio la Regione ha affidato una misura del Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021-2027 - Priorità 1. Un Molise più intelligente - Strumento Finanziario per la concessione di prestiti finalizzati all'innovazione del sistema produttivo, alla trasformazione digitale di imprese e servizi ed alla competitività.

Nel bilancio sono iscritti i compensi e/o rimborsi nella misura fissata dai singoli provvedimenti di affidamento.

I prospetti che seguono evidenziano in sintesi l'attività di carattere finanziario svolta nell'esercizio e l'ammontare delle posizioni in essere.

	(migliaia di euro)	
Contratti stipulati nell'esercizio	num	importo
Garanzie del Fondo Regionale di Garanzia diretta	26	1.947
TOTALI	26	1.947

	(migliaia di euro)	
Contratti da attività finanziaria in essere	num	importo
Locazioni finanziarie	9	609
Altri prestiti	641	35.489
Partecipazioni	5	9.595
Garanzie	211	11.915
TOTALI	866	57.608

Le esposizioni sono rappresentate al valore nominale ed includono gli interessi di mora. La loro gestione è soggetta a rendicontazione contabile ed è esclusa dal perimetro del bilancio.

Per ulteriori dettagli informativi si rimanda alla "Nota Integrativa".

ALTRE INFORMAZIONI

Il Patrimonio

Il patrimonio netto ammonta ad € 29.948 mila. La Finmolise non detiene azioni proprie in portafoglio.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa sono determinate e monitorate dall'Organo amministrativo. La normativa in tema di vigilanza prudenziale, basata su "tre pilastri" previsti dalla disciplina di Basilea, impone adeguamenti societari in tema di strategie e di processi di controllo dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi cui l'azienda è sottoposta.

In funzione delle proprie dimensioni, della complessità operativa e del suo totale attivo, la società si colloca nella classe 3 degli intermediari identificati dalla Banca d'Italia. Utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del c.d. primo pilastro (metodo standardizzato semplificato per il rischio di credito e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel primo pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati.

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Si evidenzia che la Società, quale intermediario finanziario iscritto all'Albo Unico ex art. 106 TUB, si attiene alle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia di gestione dei rischi previste dalla normativa di settore, svolgendone i relativi adempimenti informativi sia nei confronti del pubblico che dell'Autorità di Vigilanza secondo le tempistiche sancite.

Sinteticamente si può asserire che, in base all'operatività svolta, l'esposizione al rischio maggiormente rilevante si conferma quella afferente il credito e, a questo connesso, il rischio di concentrazione per singolo prestatore.

Inoltre, si evidenzia che sulla base dell'analisi dei processi aziendali, delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell'eterogeneità delle fonti normative alle quali la Società è assoggetta, la stessa risulta esposta al rischio strategico, al rischio di non conformità alle norme e al rischio reputazionale. Detti rischi vengono monitorati attraverso presidi organizzativi posti alla loro mitigazione, la cui adeguatezza è verificata nel continuo.

Il bilancio di esercizio include la valutazione dei rischi relativa ad oneri potenziali cui potrebbe essere soggetta con riferimento a fatti accaduti.

Governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo

La società ha adottato un modello di corporate governance di tipo tradizionale, che prevede un organo con funzione di supervisione strategica e di gestione (Consiglio di Amministrazione) e un organo con funzione di controllo (Collegio Sindacale).

Il controllo contabile di Finmolise è esercitato da una società di revisione che svolge le proprie funzioni secondo quanto previsto dall'art.14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39

1. Sede principale e sedi secondarie

La Società è presente sul territorio regionale nella sola sede legale ed operativa di Campobasso, Via Pascoli 68.

Con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 4, del Codice Civile ("sedi secondarie"), pertanto, si precisa che la Società non dispone di sedi secondarie.

2. Compagine Sociale

Socio unico è la Regione Molise, la quale esercita sulla società, oltre che attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, secondo il modello dell' "*in house providing*".

3. Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

4. Collegio Sindacale

La Società è dotata di un Collegio Sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale assolve anche alle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. In tale veste, il Collegio Sindacale vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo.

5. Società di Revisione

Il bilancio d'esercizio è assoggettato alla revisione contabile da parte della società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di Revisione legale.

6. Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio sono intervenute novità nella governance aziendale. Il socio unico Regione Molise, che nel corso dell'esercizio 2024 ha ripristinato la figura del Direttore generale, temporaneamente individuato fra il personale in servizio, ha successivamente deliberato la nomina dell'Amministratore delegato nella persona della consigliera di amministrazione Dott.ssa Sandra Palombo. Sono in corso le procedure di verifica dei requisiti.

La Società pubblica, sul proprio sito, anche l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi definita anche "3° pilastro ai sensi della Circ. 288/2015 di Banca d'Italia.

La società è dotata di regolamento con relativa definizione dell'organigramma aziendale. Tale documento, tenendo conto dell'esiguità numerica delle risorse umane impegnate se paragonata alla generale complessità organizzativa di un intermediario finanziario ed anche alle dotazioni organiche delle altre finanziarie regionali, ottimizza la suddivisione dei carichi di lavoro ed assicura il normale svolgimento dell'attività produttiva, amministrativa e di controllo.

Le funzioni di risk management e di compliance sono interne mentre è esternalizzata quella di internal audit.

La Finmolise fornisce il service amministrativo alla controllata in liquidazione Finmolise Sviluppo e Servizi.

Risorse umane	2025	2024	Variazione
Dipendenti a fine esercizio	10	11	-9,09%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	3	3	0,00%

Nel corso dell'esercizio si è collocata in quiescenza una unità lavorativa. Due unità con contratto di lavoro interinale hanno prestato la loro opera in azienda. Nel prossimo esercizio sarà assunta una unità vincitrice di apposita selezione mentre sarà avviata a breve una nuova procedura di reclutamento.

Attività di ricerca e sviluppo

La società è interlocutore istituzionale della Regione Molise per l'analisi e la trattazione di questioni inerenti l'ambito definito dal proprio statuto, con particolare riferimento allo sviluppo economico ed al sostegno delle imprese. Da tale attività scaturiscono le opportunità per l'incremento e la diversificazione dell'attività gestionale.

La Finmolise ha aderito ai lavori di coordinamento con le altre finanziarie regionali italiane che ha condotto alla costituzione di specifica associazione. Tale organo rappresenta gli interessi delle finanziarie regionali presso i tavoli istituzionali e assolve a ruoli di laboratorio per l'analisi di nuove potenzialità operative.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2025.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La società ha ulteriormente incrementato l'attività di concessione del credito e tale processo si prevede moderatamente in miglioramento. L'andamento dei tassi si mantiene ancora favorevole e, conseguentemente, saranno garantiti parametri stabili rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio in esame.

ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART.6 co.2 - D.LGS. 175/2016

(Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica)

La norma prevede che le società a controllo pubblico predispongano programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne diano informazione all'assemblea.

La Finmolise redige annualmente il documento di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (Rendiconto ICAAP Internal Capital Adequacy Assessment Process) richiesto dalle Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari

Finanziari (Circolare 288 della Banca d'Italia) e fornisce informativa al pubblico sul proprio sito internet.

Il documento valuta il capitale complessivo adeguato (sia in termini attuali che prospettici) a fronteggiare tutti i rischi rilevanti e presenta la compiuta identificazione e valutazione dei rischi a cui la Finmolise è o potrebbe essere esposta. Attraverso formalizzate metodologie di misurazione, individua il fabbisogno di capitale per coprire ciascun rischio.

Il Rendiconto ICAAP consente alla Banca d'Italia di effettuare una valutazione documentata e completa delle caratteristiche della pianificazione patrimoniale, dell'esposizione complessiva ai rischi e della conseguente adeguatezza patrimoniale dell'Intermediario.

Si ritiene che il processo attuato ed i documenti in parola possano soddisfare anche le disposizioni di cui all'art 6 co.2 del D.LGS. 175/2016.

INFORMATIVA AL PUBBLICO

L'informativa al pubblico prevista dalla normativa vigente può essere reperita in un'apposita sezione del sito istituzionale della Vostra Società (www.fimolise.it) unitamente al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato. L'aggiornamento dei dati pubblicati avverrà con cadenza annuale entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei soci.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista unico,

Il bilancio della Finmolise al 31 dicembre 2025 espone un risultato netto positivo pari a € 77.493 che il Consiglio propone di destinare

- alla riserva legale	€	3.875
- alla riserva statutaria	€	73.618
in totale	€	77.493

Si invita ad approvare il bilancio della FINMOLISE dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

A conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- agli organi politici e tecnici della Regione Molise;
- alle Banche, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la collaborazione dimostrata;
- alla filiale di Campobasso della Banca d'Italia, per la costante disponibilità;

- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla Crowe Bompani Assurance Services S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale;
- ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Campobasso, 27 marzo 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Bartolomeo Antonacci

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'B. Antonacci', written over the printed name.